

CURRICULUM VITAE

NOME: Giuseppe

COGNOME: Angelilli

NATO A: Triggiano (BA)

NATO IL: 30/08/1976

DIPLOMA DI RAGIONERIA: Conseguito nel 1995 presso l' ITC Antonio De viti De marco

Dal 1995 al dic 2004 ho lavorato presso il Panificio San Salvador di Settanni Michele come contabile.

Dal Gennaio 2005 ad oggi, lavoro presso la Tabaccheria di mia moglie Sallustio Carmela come coadiutore.

Il sottoscritto Angelilli Ggiuseppe, consapevole che, ai sensi dell'art 76 del DPR 445/2000-, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del c.p. E delle leggi speciali, dichiara che le informazioni sopra indicate rispondono a verità.

Il sottoscritto, in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.L n. 196/2003 e s.m.i.

TRIGGIANO , 27/04/2025

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Angelilli', written in a cursive style.

.....perchè ho deciso di scendere in campo ADESSO.....

sono un "ragazzo" di 48 anni, nato e cresciuto nella nostra Triggiano. Quella Triggiano che mi vedeva andare a soli sei anni a comprare il pane dal forno grande di mba colino, che andava tutte le mattine con mamma al mercato del pesce nella Triggiano vecchia dove Gianino, Biagio, Peppino, Sandrino, facevano a gara a chi gridava piu' forte, quella Triggiano che mi vedeva andare la mattina alle 6 (quando frequentavo le scuole elementari) col mio caro nonno menz u borr a raccogliere le foglie delle verdure scartate per darle ai conigli che crescevamo. Figlio di quella Triggiano che ci vedeva al centro dell'economia della provincia, con la Superga, con le mandorle (che ricordo stese al sole dopo la raccolta per le vie di Triggiano), con l'olio... una Triggiano che nei primi anni 80 veniva presa d'assalto dai "frastir", così li chiamava mia nonna, i baresi che preferivano venire a vivere a Triggiano perchè si viveva bene, c'era tutto, non c'era la frenesia della grande città di Bari....

lungi da me dire la frase fatta "stavamo meglio quando stavamo peggio" perchè peggio non era e perchè soprattutto può essere meglio ora... ma bisogna impegnarsi a fondo perchè si torni a parlare di Triggiano in maniera positiva e costruttiva... perchè sono stanco di sentire che a Cellamare si vive meglio... sono stufo di sentire che a Capurso c'è tutto e che la sera basta andare a Capurso per stare meglio per passeggiare nei parchi tenuti bene... non me ne vogliano i capursesi, ma prima a Capurso si andava solo per la Madonna del Pozzo, adesso invidiamo i loro parchi.....

Non sto qui a ricordarvi di come e quando ci si incontrava tutte le sere menz a vill ora ormai deserta...

Certo. Il mondo cambia le generazioni cambiano, il modo di vivere cambia, ma sta a noi farlo cambiare in meglio e non trovarci quotidianamente con impedimenti burocratici e con barriere architettoniche per molti insormontabili

dobbiamo riportare Triggiano ad essere "invidiata" dai paesi limitrofi e non viceversa!!!

E' impensabile che dobbiamo andare a Capurso per rinnovare una carta di identità, ed è altrettanto impensabile che un cittadino di 70/80 anni debba fare l'accesso al portale del comune per prenotare l'appuntamento per il rinnovo del documento, senza l'essenziale assistenza da parte degli addetti del comune!!!!... ma per questo ho già pagato dazio.....

E' incomprensibile come un intervento urbanistico di immane impatto su TUTTA LA CITTADINANZA come la famosa Greenway abbia riguardato solo alcuni commercianti del corso che sono stati chiamati meramente a giochi ormai fatti!!!! senza pensare che i lavori avrebbero messo a dura prova sia i pendolari che le attività commerciali del quartiere casalino, che dopo l'interruzione della strada dovuta ai lavori dell'interramento si sono visti nuovamente limitare l'affluenza a causa della chiusura del corso....perchè è la prima volta che mi capita di assistere a un vero e proprio fuggi fuggi e conseguente deprezzamento dei locali commerciali di una strada principale se non la principale di un comune!!!!

visto che sono stato tirato in causa per rappresentare in qualche maniera la parte commerciale del paese, ritengo fondamentale, ad esempio, che prima di eseguire i lavori sia pure di semplice rifacimento del manto stradale, le attività commerciali devono essere avvertite con largo anticipo. Perchè, ad esempio, il buon Giovanni della pescheria o Giuseppe del negozio di frutta e verdura, che si alzano alle 3 del mattino per andare a caricare la merce, devono sapere che in quei giorni ci potrebbe essere la possibilità di lavorare meno.....Francesco del bar royal potrebbe scegliere di sfornare meno cornetti... ma questo vale

anche per i pendolari i quali dovrebbero saper con largo anticipo che le fermate solite saranno soppresse, e non il giorno prima con comunicati stampati su fogli A4 e affissi a 4 mt di altezza da parte di FSE , come avvenne nel caso della chiusura al traffico del corso... dove era la polizia municipale in quei giorni? Non me ne vogliano i vigili, ma sarebbe stata cosa giusta la presenza di un vigile alla fermata che avrebbe dovuto indicare le alternative (scarse) alla viabilità e non che il buon Giuseppe si sarebbe dovuto prodigare su Facebook per avvisare la cittadinanza.

per questi e per tanti altri motivi ho deciso di provare ad entrare in quelle stanze, per trovare delle risposte ai mie dubbi, che sono anche i vostri... vorrei entrare in quelle stanze per poter dare delle risposte esaurienti alle vostre domande..... ma per entrare in quelle stanze mi serve la chiave e la chiave siete voi.... non ho la bacchetta magica, non vi prometto nulla perchè sono neofita della disciplina ma vi assicuro tutta la mia dedizione e il mio impegno... anzi una cosa ve la prometto... quando mi renderò conto di non essere all'altezza del compito affidatomi, sarò il primo a mettermi da parte e a cedere a cuor sereno il mio posto a chi più bravo e competente...

....con dedizione ... con PINO TOSCANO

IN FEDE

Giuseppe Ingalliti